

## **REPORT SULLA MIA ESPERIENZA IN BELGIO 2019**

L'emozione era fortissima già prima della partenza: la mia prima esperienza con il Lions Club, la mia prima esperienza con le host families, la mia prima esperienza di scambio culturale.

È stato difficile nascondere l'ansia pre-viaggio, da parte mia e della mia famiglia. Stavo per partire per 3 settimane in un paese estero e non ero mai stata lontana dalla mia nazione così al lungo.

Avevo paura che la nostalgia di casa mi avrebbe travolta e che avrei desiderato di tornare nella mia amata Puglia quanto prima. Non avrei mai immaginato che sarebbe accaduto esattamente il contrario: mentre scrivo queste parole ricordo con nostalgia tutti i momenti trascorsi in Belgio, la gente che ho conosciuto, le opportunità che mi sono state offerte, i posti che ho visitato. Ora posso affermare con fierezza di appartenere con il cuore non ad una, bensì a due nazioni.

Il Belgio è diventato ormai parte di me stessa e non potrò mai dimenticare quanto esso mi abbia dato in poche settimane.

### **LA PARTENZA e L'ARRIVO A BRUXELLES**

Il volo Bari-Bruxelles non era diretto, ma prevedeva uno scalo a Roma. Da Bari siamo partite in due e a Roma abbiamo incontrato altre due ragazze italiane che avrebbero svolto la mia stessa esperienza all'estero. È stato interessante confrontarsi sin da subito con ragazze pronte a svolgere il mio stesso scambio giovanile Lions e scoprire di avere in comune le stesse paure, le stesse ansie, le stesse aspettative. Il viaggio d'andata è passato in fretta ed è stata una modalità di confronto per noi ragazze.

A Bruxelles ci aspettavano le nostre host families. Dopo aver recuperato i nostri bagagli, ci siamo dirette verso l'uscita dove tutte le famiglie che, sino a quel momento, conoscevamo solo attraverso le foto, ci accoglievano con sorrisi e cartelloni dipinti con i colori della bandiera italiana e belga. Non posso nascondere che, certamente, questo è stato uno dei momenti più emozionanti di questa esperienza: i volti dei membri della mia host family e delle decine di persone che erano lì ad aspettarci resteranno indelebili nel mio cuore.

Il mio programma di scambio prevedeva due settimane presso la famiglia dei Duchesne e una presso la famiglia dei Demeestere.

### **LE PRIME DUE SETTIMANE: La Famiglia dei Duchesne**

La mia prima host family viveva in una grande casa presso Villers-le Bouillette, un villaggio in provincia di Liège, nel sud del Belgio. I componenti mi ricordavano la mia vera famiglia: avevo una host sister e un host brother, più piccolo di me. Questo mi ha fatta sentire sin da subito a mio agio e parte della famiglia stessa.

Nonostante la loro lingua natale fosse il francese, lingua da me mai studiata, non abbiamo avuto alcun tipo di problema nella comunicazione perché ogni membro della famiglia era perfettamente in grado di parlare inglese.

Sin dal primo giorno i Duchesne si sono resi disponibili e aperti verso di me, proponendomi un gran numero di attività collegate alle mie passioni ma anche ascoltando le mie proposte. Avevano deciso di scrivere un vero e proprio plan delle attività da svolgere durante le due settimane.

Con loro ho avuto la possibilità di viaggiare e visitare quasi tutto il Belgio, concentrandomi soprattutto nel Sud e nella meravigliosa regione della Vallonia.

Il programma di visite ha previsto: **Rochefort, Han sur Lesse, Euro Space Center, Huy, Bastogne e War Museum di Bastogne, Lussemburgo, Durbuy, Namur, Phantasialand (Germania), Visé, Liège, Cittadella di Namur, Bruxelles, Bruges.** ù



Non sono state solo visite ai musei e lunghe passeggiate nei meravigliosi paesaggi del Belgio. È stato vivere come una vera cittadina belga, conoscere le loro tradizioni e il loro stile di vita. Ogni giorno ho assaggiato specialità culinarie tipiche della cucina belga, ho fatto visita ai parenti più cari della mia host family, li ho aiutati nel giardinaggio e nelle faccende domestiche.



Purtroppo le due settimane presso la famiglia sono passate in fretta e, ben presto, abbiamo dovuto prendere il treno che ci avrebbe condotti esattamente nella parte opposta del Belgio, sulla costa nord.

### ***L'ULTIMA SETTIMANA: La famiglia Demeestere***

L'esperienza presso la famiglia Demeestere si è rivelata essere altrettanto soddisfacente. Ho notato molte differenze rispetto alla precedente host family: nuovo stile di vita, l'olandese al posto del francese. Nella nuova famiglia eravamo in quattro ad essere ospitati: con me vi era un'altra ragazza italiana, un ragazzo tedesco ed un ragazzo brasiliano.

La famiglia Demeestere vive a Knokke-Heist, probabilmente la più celebre località balneare del Belgio, molto vicina a Bruges. Ad ospitarci non c'era l'intera famiglia, bensì soltanto la figlia Delphine e le sue sorelle, poiché i genitori erano in vacanza in quel periodo.

Ci spostavamo prevalentemente in bicicletta, il mezzo più utilizzato in quella località. La loro casa non era troppo lontana dalla spiaggia e trascorrevamo quasi tutte le giornate divertendoci con sport e giochi acquatici, aperitivi al tramonto in spiaggia, barbecue in giardino, concerti con lo sfondo del mare, ma anche nella piscina che hanno in casa.

È stata certamente la settimana delle mie prime volte: prima volta col windsurf, surf, sport con la barca, lunghe pedalate in bicicletta, golf.

Con loro abbiamo anche visitato la fabbrica della **Duvel**, una delle birre più celebri, ed assaggiato tutte le birre belghe, trascorso una giornata nella città di **Anversa** e visitato il **National Chocolate Museum**.

Questa esperienza rimarrà per sempre nel mio cuore e non avrei potuto chiedere niente di più bello. Ringrazio il Lions Club per questa unica opportunità e le mie host families per tutto ciò che mi hanno offerto. **Una parte del mio cuore è del Belgio e di tutti loro.**

Giada Cacciapaglia, Santeramo in Colle (BA)

